



SOS CAVALLETTE

BOLLETTINO N. 4 DEL 24 APRILE 2014

Le attività di monitoraggio proseguono lungo tutta l'area Berica. Martedì 22 si è tenuto a Lonigo presso l'Istituto Strampelli l'incontro con i referenti dei Comuni in cui si è parlato dello sviluppo del progetto e degli strumenti di comunicazione e divulgazione finalizzati ad ampliare la partecipazione al progetto da parte dei privati cittadini.

1. Situazione climatica/ambientale

L'abbassamento delle temperature verificatosi negli ultimi giorni avrà probabilmente un effetto limitato sulle popolazioni delle due specie indagate che si potrà manifestare con un lieve rallentamento dello sviluppo degli stadi giovanili di *Barbitistes vicetinus* e con un lieve rallentamento delle schiuse di *Calliptamus italicus*.

2. *Barbitistes vicetinus*

I rilievi di campagna hanno evidenziato elevate densità degli stadi giovanili di *Barbitistes vicetinus* nella fascia pedecollinare di Toara, Villaga, Barbarano Vicentino e Mossano. Gli insetti sono evidenti nella vegetazione spontanea e potrebbero facilmente passare alle piante di margine nei coltivi o nei giardini limitrofi. In caso di forte presenza dell'insetto sulla vegetazione – quantificabile mediamente in un individuo per germoglio in tutti i germogli (in vigneti e frutteti), oppure in 20 individui contati in non oltre 3 minuti nei giardini e negli orti domestici – è possibile intervenire con prodotti a base di piretro naturale o di Spinosad secondo le specifiche indicazioni di etichetta. Per un migliore risultato è conveniente estendere il trattamento sino ai margini della vegetazione spontanea adiacente all'area coltivata. Si ricorda che i trattamenti a base di piretro naturale, anche se manifestano una più rapida azione abbattente rispetto allo Spinosad, vanno fatti nelle ore serali per evitare la rapida degradazione del prodotto causata dalla luce solare.



Figura 1: *Barbitistes vicetinus* in quantità elevate su una singola pianta

3. *Calliptamus italicus*

Non risultano ancora iniziate le schiuse di *Calliptamus italicus*, che restano previste per l'inizio di maggio. L'attività di controllo biologico sperimentale mediante l'utilizzo di faraone è iniziata in settimana presso la località "Le Valli" di San Germano dei Berici. Si ricorda che le faraone si comportano da voraci predatori di insetti e hanno la capacità di limitare le popolazioni di cavallette nelle aree dove pascolano.

4. Novità

Le notizie dei bollettini e molti altri approfondimenti e dettagli riguardanti il progetto di monitoraggio e controllo delle pullulazioni di cavallette sono disponibili al sito internet (blog) soscavallette.wordpress.com, consultabile da pc, tablet e smartphone.

Prossimo bollettino mercoledì 30 aprile